



ASM Terni s.p.a
Via Bruno Capponi, 100 - 05100 TERNI

**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO MEDIANTE ACCORDO
QUADRO DEL SERVIZIO DI SPAZZAMENTO STRADALE
CIG 588934051C**

**CHIARIMENTI - RISPOSTE A QUESITI
N.01**

Si pubblicano le risposte ad alcuni quesiti posti dai concorrenti relativi alla gara in oggetto:

Quesito n. 1.

D. Art.1, comma 1 (pag.3): al punto 1 “I servizi di spazzamento manuale e meccanizzato o altri interventi di pulizia delle strade, vie, piazze ed aree pubbliche o ad uso pubblico” cose si intende, nello specifico, per “altri interventi”?

1) Risposta a quesito n. 1.

R. Al fine di chiarire cosa si intende nello specifico per “altri interventi”, **si allega il capitolo 4** del progetto di gara di piano d’ambito facendo presente che le attività oggetto del contratto sono quelle riportate nei paragrafi 5,6,8,9.

Quesito n. 2.

D. Art.10, (pag.9)” Nel caso in cui l’esito della gara comportasse cambio di gestione, l’appaltatore dovrà assumere prioritariamente, per l’espletamento del servizio, qualora disponibili, i lavoratori alle dipendenze dell’appaltatore uscente” Quanti lavoratori sono in forza al momento presso la ditta che svolge questo servizio? Nello specifico, che tipologia di contratto viene loro applicato???

2) Risposta a quesito n. 2.

R. Si allega elenco personale comunicato dell’appaltatore uscente.

Quesito n. 3.

D. Nello schema a pagina 1 dell’offerta economica, viene richiesto il costo del personale a seconda del livello. Per quanto riguarda il livello 3, si intende 3A o 3B?

3) Risposta a quesito n. 3.

R. Nel computo abbiamo considerato nel livello 3° il 3 B, che è sufficiente come inquadramento, ai sensi del CCNL Federambiente e anche FISE. Chiaramente per la partecipazione alla gara possono essere utilizzati anche personale con livello 3 A o superiore, sempre che rispetti la norma del contratto.

Quesito n. 4.

D. RC Inquinamento

In considerazione della tipologia d'attività espletata che di per sé non comporta l'utilizzo o il contatto con sostanze inquinanti, si chiede di precisare se questo tipo di garanzia debba essere necessariamente presentata attraverso una copertura assicurativa ad hoc o se, in alternativa, possa essere considerata valida apposta clausola di RC inquinamento accidentale presente all'interno della polizza RCT/RCO generale dell'attività, ovviamente adeguandola al massimale richiesto.

Di seguito si riporta testo: "la garanzia RCT comprende i danni cagionati a terzi per morte e lesioni personali, danneggiamenti di cose in conseguenza di contaminazione dell'acqua, dell'aria e del suolo, congiuntamente o disgiuntamente provocati da sostanze di qualunque natura emesse o, comunque, fuoriuscite, a seguito di rottura accidentale di impianti e condutture".

4) Risposta a quesito n. 4.

R. Fermo restando i massimali, si considera valida anche la RC inquinamento presente all'interno della RCT/RCO come indicato nel quesito. La ditta, nel caso in cui chiede alla Committente ASM il subappalto, dovrà estendere la copertura anche alla ditta subappaltatrice, ovvero far munire la ditta subappaltatrice di identica polizza RC Inquinamento.

Quesito n. 5.

D. Polizza assicurativa Pluririschio

Non essendo reperibile sul mercato una polizza come quella da Voi definita "pluririschio", ma semmai occorre ricorrere a più contratti che prevedono la copertura delle varie garanzie, si chiede di precisare:

- a) Il riferimento nel capitolato (art.23 punto 5) a "danni a terzi, persone e cose", è in realtà un tipo di garanzia già compresa in quella RCT/RCO? Oppure è diversa per cui è da presentare con apposita polizza a parte? Se si ricadesse in questo secondo caso, vi preghiamo di precisarne la natura e in che cosa essa dovrebbe differenziarsi da quella RCT/RCO o da quella RC Inquinamento, già previste ai punti precedenti. Forse si tratta di una semplice concetto rafforzativo rispetto ai precedenti punti 1,2,3?*
- b) Per la parte Incendio.*

Viene richiesta una garanzia del tipo “danni a terzi da incendio”, che si può prestare come estensione dell’RCT/RCO con apposita clausola appunto “Danni da Incendio” con massimale di €1.000.000 da voi indicato?

Per vostra comodità riportiamo la clausola: “la garanzia comprende i danni cagionati alle cose di terzi derivanti da Incendio, di cose dell’Assicurato o da lui detenute”;

oppure si tratta di una garanzia c.d. “diretta” visto il riferimento ai contenitori impiegati nei differenti servizi? Ma in questo caso non avrebbe senso parlare di massimale, semmai di capitale assicurato e la somma non potrebbe essere stabilita a priori in € 1.000.000, ma dovrebbe essere commisurata all’effettivo valore dei beni assicurati. Magari laddove si rientrasse in questo secondo caso vi chiediamo di precisare la dicitura “massimale unico” deve intendersi in verità “capitale assicurato” e il riferimento a “non inferiore ad € 1.000.000, di carattere presuntivo ed orientativo e non perentorio e comunque non “minimo”.

5) Risposta a quesito n. 5.

R. Relativamente al punto **a)** del quesito, la risposta è SI, in quanto riteniamo che effettivamente sia già compresa in quella della RCT/RCO.

Relativamente al punto **b)** del quesito, la polizza richiesta può essere anche una estensione della RCT/RCO con apposita clausola “Danni da Incendio”, fermo restando i massimali.

Terni, 26/11/2014

f.to IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Stefano Tirinzi)